

IL LUNEDÌ AMARO DI BEPPE GRILLO, FLOP SU RAI2 E CONTESTATO IN TEATRO DAI NO VAX



Flop per Beppe Grillo su RaiDue. Il collage delle sue apparizioni da comico, che tante polemiche ha suscitato per il compenso che va alla società titolare dei diritti dell'artista, non è piaciuto al pubblico. La trasmissione ha infatti ottenuto solo un milione 31 mila spettatori, per uno share -secondo i dati

dell'[Ufficio Stampa della Rai](#) - del 4,33 per cento. Hanno seguito Grillo soprattutto i più anziani.

E il deputato Pd Michele Anzaldi va subito all'attacco: "Lo share di Grillo è sotto la media di rete e il peggiore dei canali Rai e Mediaset. Freccero senza vergogna aveva giustificato la serata dicendo che serviva a far crescere ascolti, invece ha trascinato la sua rete in fondo alla classifica Auditel: ora si dimette?".

La prima serata televisiva è stata dominata dalla fiction Rai La compagnia del cigno (con il 23,34 per cento di share), seguita da Adrian (Canale 5) con il 10,56%. Meglio di RaiDue hanno fatto anche Italia 1 (con il film Run all night, 5,87%); Rete 4 con l'informazione di Quarta Repubblica (6,14%) e la

terza rete pubblica con Presa Diretta (al 4,52%).

Rai 2	Ora Inizio	Ascolto	Share
TG2-COSTUME E SOCIETA'	13:32:13	1442	9.08
N.C.I.S. UNITA' ANTICRIMINE	19:41:23	1191	4.98
I FATTI VOSTRI	12:02:49	1137	9.89
TG2-MEDICINA 33	13:48:20	1037	6.44
C'E' GRILLO	21:06:40	1031	4.33
DETTO FATTO	14:02:09	865	6.25

Il comico e fondatore del Movimento 5 Stelle ieri sera era a Milano, dove è tornato in scena e dove si è esibito al Teatro Del Verme. Al termine dello spettacolo, Grillo è stato però contestato da un gruppo di No Vax delusi dalla firma del manifesto di Burioni, alcuni in sala gli hanno gridato: "Buffone!". Insomma, non proprio un bel lunedì per Grillo...

Fonte: Blitz Quotidiano

M5S BOCCIATO DA GUZZANTI, FRECCERO, FINI, PASQUINO E RICOLFI



Il Fatto Quotidiano, a dieci anni dal Vaffa Day di Bologna, ha intervistato cinque personaggi della cultura

italiana, alcuni di loro (Carlo Freccero, Sabina Guzzanti e Massimo Fini) piuttosto "vicini" al M5s. a Tutti ha rivolto – scrive *Affaritaliani.it* – le stesse domande: Il M5s ha fatto passi da gigante nelle istituzioni, arrivando addirittura al governo della Capitale d'Italia. Ma ha mantenuto le sue promesse? Ha migliorato la politica italiana come si era ripromesso di fare, l'ha liberata dall'influenza nefasta dei "poteri forti"? O in verità, di quei poteri forti, è diventato anch'esso pedina o addirittura parte integrante? Le analisi sono risultate perlopiù negative.

Per Carlo Freccero, membro del consiglio d'amministrazione della Rai (ufficiosamente in quota M5s): "Ormai il Movimento si è normalizzato. Quella piazza del V-Day era molto bella perché lanciava un grido di libertà. Ma intristisce vedere che, esattamente dieci anni dopo. Luigi Di Maio è andato a Cernobbio a dare l'esame davanti ai poteri forti".

A detta del politologo Gianfranco Pasquino, invece: "Per cambiare la politica e il sistema politico – afferma – non basta ridurre i costi e i mandati elettivi. È indispensabile un vero e proprio progetto elettorale e costituzionale". Pasquino, insomma, è convinto che il M5s era partito per cambiare le istituzioni ed ha finito per esserne cambiato.

Quanto al giornalista e scrittore Massimo Fini, i 5 stelle sono rimasti fedeli allo spirito di Bologna e tuttavia: "I suoi limiti sono proprio stanno proprio nei suoi pregi. Le linee guida del Movimento, tutte condivisibili e vere, sono state interpretate in modo eccessivamente rigido, poco duttile".

Sabina Guzzanti, che ha sempre sostenuto più o meno palesemente i grillini, sembra invece smarcarsene: “Il punto non è quanto si risolva con un ‘vaffa’. Il punto è che quando poi si tratta di costruire c’è bisogno di un’etica condivisa. E l’etica non è essere contro il doppio mandato o gli inceneritori”.

“Al V-day” dice invece il sociologo Luca Ricolfi, “c’erano idee ottime e altre discutibili”. E aggiunge, risultando il più spietato di tutti: “Ma il punto è che il MoVimento 5 stelle non ha vere soluzioni su lavoro e crescita”.

Fonte: Affaritaliani.it

CARLO FRECCERO: “NEL M5S TROPPE GUERRE INTERNE, VIRGINIA RAGGI È ACCERCHIATA”



Dice Carlo Freccero che quel che sta succedendo a Roma, tra i 5 stelle, è l’effetto

«di un partito che vince col 70 per cento e in cui tutti si ritrovano a chiedere posti di potere». Il consigliere di amministrazione Rai in quota 5 stelle promuove a pieni voti – in un'intervista ad Annalisa Cuzzocrea di Repubblica – le mosse di Chiara Appendino a Torino, ma ha qualche dubbio su quelle di Virginia Raggi nella capitale e, soprattutto, sul gruppo di supporto che le è stato affiancato dai vertici del Movimento.

Cosa pensa dello stallo dei primi giorni sulla giunta?

«Credo che sia quel che accade quando ci sono vittorie grosse, inaspettate e per questo difficili da gestire. Ci sono cose però che mi creano tensione».

Quali?

«Un personaggio come Roberta Lombardi, il suo ruolo, la sua figura mi fanno pensare che ci siano delle lotte interne che mi sarei augurato non facessero parte del

nuovo corso. Il momento è delicato, devono fare in fretta per dimostrare di essere all'altezza della prova che così tanta gente ha affidato loro».

Stanno cercando le persone giuste, serve tempo no?

«Per ora l'unico nome che conosco è che mi convince è quello di Paolo Berdini, assessore all'urbanistica. Sul resto sono al buio, un po' distaccato. Attendo qualcosa di forte e di preciso».

Se le chiedessero un consiglio?

«Non li sento, dico sempre che da quando sono qui a viale Mazzini non ho ricevuto dal Movimento nessuna richiesta, pressione o telefonata. Quel che credo e che direi loro è che debbano stare attenti a non riciclare la gente. E poi...».

Cosa?

«Lei, Virginia Raggi intendo, mi sembra molto accerchiata e questo non è positivo

per il Movimento. Quel che emerge è che a Roma ci siano guerre intestine e che questo possa comprometterne l'operato. L'esperienza di Torino mi sembra invece molto diversa».

Crede che Chiara Appendino abbia agito meglio?

«Direi che ha superato gli esami, è stata brava e dà l'idea di essersi preparata molto bene».

mader

Fonte: la Repubblica

**FRECCERO, CONSIGLIERE RAI:
"VESPA NON HA SBAGLIATO A
INTERVISTARE RIINA JR"**



Carlo
Freccero,
consigliere
di
amministrazi
one della
Rai in
rappresen
za del
Movimento 5
Stelle,
intervistato

dal [Corriere della Sera](#) assolve Bruno Vespa per l'intervista al figlio di Totò Riina a *Porta a Porta*:

“Bruno non ha sbagliato, l’ha fatto per la sua carriera, che vale più di tutto. E io lo capisco, avrei fatto lo stesso e l’ho fatto”.

“Sì. Siamo malati, la tv per noi, l’ho detto già altre volte, è come l’eroina, è una droga che ti dà tanto ma ti porta via l’anima, ti ruba tutto” – continua Freccero.

“Chi è vittima del suo narcisismo, pur di marcare il territorio è pronto anche a morire. Perlomeno chiude da eroe e non da servitore. Ci scriverà un libro. Anni e anni di tv, vedrà”.

mader

**INTERNAZIONALE 5 STELLE –
BEPPE GRILLO, IL FINANCIAL
TIMES E L'AMERICA**

Beppe Grillo 5 anni prima dell'arrivo del Movimento in Parlamento si incontra con l'allora ambasciatore americano a Roma Ronald Spogli.

Il 4 aprile 2008, l'ambasciatore manda al segretario di stato Usa Condoleezza Rice un report intitolato "Pranzo con l'attivista italiano Beppe Grillo: 'Nessuna speranza per l'Italia'; ossessione sulla corruzione".

La relazione parla del pensiero di Grillo, si citano le piazze riempiute, il blog di successo, l'originalità e in particolar modo la lotta alla corruzione

nella politica.

“Giuseppe “Beppe” Grillo è un ex comico politicamente schietto che ha ottenuto una celebrità mondiale scorticando ogni giorno i politici italiani sul suo blog e organizzando con successo una manifestazione contro la corruzione nel governo alla quale lo scorso autunno hanno partecipato oltre 150 mila persone. Grillo è brusco, perfino profano, ma le sue accuse dirette e spesso taglienti risaltano al contrasto con le analisi timide e indirette sulla corruzione che vengono dal mondo politico italiano”.

Spogli ricorda le lotte di Grillo sull'energia (contro centrali nucleari e inceneritori) e la sua esclusione dalla televisione. “Ben informato, esperto di tecnologia, provocatorio ma anche divertente”: queste sono alcune delle considerazioni, del tutto positive, contenute nel documento. Spogli sottolinea che “alcune delle idee di Grillo sono utopiche e irrealistiche” ma ci tiene a ribadire che “con la sua

visione dà voce a parte dell'opinione pubblica che non riesce ad esprimersi altrove".

L'elogio di Grillo si chiude così: "Il suo mix unico di humour aggressivo sostenuto da statistiche e ricerche giuste ne fa un interlocutore credibile sul sistema politico italiano".

Qualche giorno fa, alla fine del 2015 il Financial Times, uno dei principali giornali economico-finanziari, nonché uno dei più antichi, autorevoli e letti del mondo, che non è americano, ma del Regno Unito è tornato a parlare del Movimento 5 Stelle. Seppure non nei termini tradotti in modo inesatto da Beppe Grillo, ma riconosce al Movimento di essere andati oltre le loro origini eccentriche.

Tentativi di sdoganamento. Un Movimento 5 Stelle che tenta di essere riconosciuto e soprattutto di essere ritenuto affidabile oltre i confini nazionali.

Gira in rete in questi giorni una video-intervista, della metà di settembre 2012,

a Carlo Freccero componente del Cda Rai in quota M5S e massimo esperto di comunicazione. Freccero riferisce come tra i soci di Casaleggio compaia anche Enrico Sasson, manager legato all'Aspen Institute e quindi al gruppo Bilderberg. Una strana coincidenza se si pensa che lo stesso Bilderberg è indicato da "Gaia", il video di riferimento di una parte del network grillino, come emanazione dei "poteri forti" che eserciterebbero una qualche forma di influenza "occulta" sul governo del Paese.

Il ragionamento di Freccero è stata la seguente: non che questi "poteri forti" si sono costruiti anche una sorta di loro "opposizione interna" grazie a Sasson, Casaleggio e quindi Grillo? Probabilmente una provocazione certo. Ma che fa fragore proprio in quanto utilizza la tendenza al complotto molto in voga presso alcuni "seguaci" di Grillo.

Il servizio del Financial Times, di qualche giorno fa, rilancia e fa

riflettere sulle circostanze.

Tanto che l'articolo del giornalista investigativo, fotografo e scrittore Gianni Lannes, del 1° novembre 2013 sulla sua pagina internet Su la testa, diventa attuale.

Grillo e lo zio Sam: il lato oscuro, anzi a stelle e strisce. Per esempio l'incontro segreto nell'aprile 2008 a Roma (di cui avevo già scritto nel febbraio 2013), con l'ambasciatore di Washington, Ronald Spogli (emissario ufficiale di Bush junior), propedeutico alla nascita del partito a 5 Stelle, ovvero una proprietà privata (fa fede l'atto notarile) del ragioniere ligure. Ben 8 mesi fa ho chiesto direttamente a Grillo – mediante una e-mail perché al cellulare diretto non mi risponde più, nonostante abbia più volte sollecitato anche la sua prima moglie, Sonia Toni – una spiegazione di questo avvenimento, mai illustrato ai suoi tifosi, fans, nonché all'opinione pubblica. Risposta?

Il silenzio assordante. Così come precedentemente, il 27 dicembre 2011, a proposito dell'elogio di Grillo a Monti, avevo posto senza esito un altro quesito all'ex comico ormai politicante.

Forse il sistema di potere dominante gestisce anche la sedicente opposizione al governo Letta, non eletto dal popolo sovrano? I parlamentari in buona fede del Movimento 5 Stelle perché non prendono le distanze da Grillo? Gli onorevoli 5 Stelle sanno di avere il telefono e la posta elettronica sotto controllo?

Ecco nuovamente pubblicato il rapporto dell'ambasciatore Spogli relativo all'incontro con Grillo!

UNCLASSIFIED U.S. Department of State Case No. F-2008-0264 Doc No: C1750000 Date 01/08/2012 24

ACT338 878-00

INFO 100-00 100-00 100-00 100-00 100-00 100-00 100-00 100-00
100-00 100-00 100-00 100-00 100-00 100-00 100-00 100-00
100-00 100-00 100-00 100-00 100-00 100-00 100-00 100-00
100-00 100-00 100-00 100-00 100-00 100-00 100-00 100-00
100-00 100-00 100-00 100-00 100-00 100-00 100-00 100-00
100-00 100-00 100-00 100-00 100-00 100-00 100-00 100-00

R 11/09/11 ADV 50
RE 00000000 0000

TO DIRECTOR WASHINGTON FIELD
FROM AMEMBASSY ROME
AMEMBASSY ROME
AMEMBASSY NAPLES
URGENT 0000 000000

SECRET//NF

S. L. 100000, RIA
SUBJ: ITALIAN POLITICAL ACTIVIST BEING GRILLED: "NO MORE
FOR ITALIA" OR OBSESSION WITH CORRUPTION

REF: ROME 200
1. (INFO 000000) Italian political comedian-turned activist Sergio Busca began a January diatribe with Berlusconi saying "There is no hope for Italy." He believes only a complete reorganization of the Italian political class can restore Italy's corrupt system. Busca is currently, per reports in Italy's newspapers, touring political hotspots of southern Italy the places he pointed up in the 2007 election. His comments were a striking contrast to those of Bush's allies who routinely identified Berlusconi as economic, political and particularly corruption. BOB FROST

2. (INFO 000000) Sergio "Beppe" Grillo is a politically outspoken former comedian-turned activist who has captured multiple headlines by denouncing Italian politicians on his daily blog, and by proposing a very well-attended June Sunday rally. Grillo's plea for his rural public rally last fall protesting EU corruption. His critics of former Berlusconi in the last election and other American press, the US's observer said his use of

REOPEN SUBJECT: Italy/Italy.com, Italy/Italy.com

UNCLASSIFIED U.S. Department of State Case No. F-2008-0264 Doc No: C1750000 Date 01/08/2012

3. ORSI DeLillo is blunt, even profane, but his direct and often trenchant assessments contrast sharply with the staid and cautious analyses of corruption offered by others in the Italian political spectrum. He has previously, and prominently, taken issue with public opinion and chastised the Italian public's outrage at advanced government corruption and the political class's inability to improve the country's condition. In this way, he has created an alternative forum for discussion on issues that are not being addressed by mainstream media. His direct manner has the opportunity to challenge those with access to corruption in Italy and a wide range of other subjects during a book at NYU's residence.

COMMENTS

4. ORSI The somewhat taciturn, mid-haired 50-year old DeLillo has established himself over the past decade as a vocal, unapologetic commentator on Italian corruption, most notably identifying numerous problems with Italian politicians. Long before the full details of the financial irregularities were revealed. According to DeLillo, Italian corruption is truly a corrupt political class has obstructed any hope of Italy improving its economic prospects. The only solution, in his view, is removing virtually all politicians, save and except and replacing them with young people who have these personal views to the current establishment and who have less of a market interest in the status quo.

5. ORSI DeLillo described corruption as a standard operating procedure in modern Italian political culture. In his view, political politicians on both the right and left who rely on political power. They are too close, not far enough, and lack the vision, ability, and interest to improve conditions in Italy. According to DeLillo, this desire to hold onto power defines all: the manipulation of administrative procedures, the collusion between businessmen and politicians, and the silencing of the mainstream media to obscure illegal acts. Thus, some leaders seem more to have office, than they seem to be concerned. Indeed, a former theme in his theme on the 50 has been limited or corrupted parliamentarians still holding their seats.

NOTES

6. ORSI DeLillo believes that the current situation of

UNCLASSIFIED U.S. Department of State Case No. F-2009-0741 Doc No. C1788028 Date 07/03/2012

7. ORSI DeLillo lamented the ineffectiveness of advanced government agencies, various groups, and NGOs (including Transparency International) to combat corruption in Italy. To him, they are either too small, too slow, and/or too single-minded to be able to work with various organizations to create an effective anti-corruption front. According to his observations that the 50 has not done anything about corruption (and) in Italy does not help little progress. DeLillo said that the Italian public is in a "rebellious mood."

8. ORSI In addition to the current waste removal situation in Naples, DeLillo tapped the energy, looking, and health care sectors as particularly corrupt. He saw much at issue in some conditions of illegal non-competitive, suppression between legitimate activities, falsification of accounts, and/or marketing practices and contracts based on anything but merit.

REMARKS

9. ORSI The implications of DeLillo's message is that officials and Italian politicians and political parties are illegitimate. Their diverse constituencies, interest organizations, or political affiliations of interest create the undue and unbridgeable to govern with impartiality. Further, he saw no difference between policy decisions of the center-right and center-left. He draws in a number of the 50's, 60's, and 70's, in his view he says Italian are to vote in the upcoming elections that he considers "illegal" and "unrepresentative," in the sense that the election is being held before a widely recognized need for reform of the Italian electoral law was reached. He suggests in one of the 50's that the upcoming Italian national elections in April 2014.

10. ORSI DeLillo is particularly critical of the current "party list" system. He said that limiting voters' opportunity to choose individual candidates perpetuates

UNCLASSIFIED U.S. Department of State Case No. F-2009-0741 Doc No. C1788028 Date 07/03/2012

11. ORSI DeLillo is a great proponent of the internet. He has given his tremendous national and international exposure. In addition, he sees the internet as a great tool in promoting transparency in government. During our discussion, he observed that the internet has helped citizens to track local government spending and performance. He also stated that he would see following for his public online essay via the internet.

THE DISCUSSION

12. ORSI DeLillo stated that mainstream media and communication companies consistently have not provided the development of the new media, and that its competition (mainstream), he claimed that mainstream political parties have not yet seen the internet as a tool and hence are not making a big effort to invest in the infrastructure.

LEADS, PROSPECTIVE, OR BOTH

13. ORSI In addition to suggesting an election reform, DeLillo suggests the development of online press, reconstruction of organizational plans, and the inclusion of intermediaries in Italy. These positions are justified by his observations that any one of these projects would see an immense loss of public funds to corruption, the media, or both. However, his opposition to construction of intermediaries, something that most media and companies have often used, is grounded in his well-founded fear that companies refuse to invest with industrial counterparts of all sizes, such as it is found in the northern Italy. Some, unfortunately, in DeLillo's view, would only serve to legitimize thousands of lines of corrupt participation into the marketplace.

CONCEPT



Naval Radio Transmitter Facility (NRTF) Niscemi
Il 17 maggio 2013 da' il benvenuto ai Parlamentari
del

MOVIMENTO
★★★★★



Un parere strettamente personale: il Movimento 5 Stelle con i numeri che vanta in Parlamento (sulla base della volontà popolare) potrebbe far cadere qualsiasi governo eterodiretto come nel caso di Letta, spedendo realmente a casa Napolitano. Perché non accade? Incapacità politica? Oppure qualcuno ha tirato il freno a mano? Se continuano così i 5 Stelle alla prossima ed imminente tornata elettorale il Parlamento lo vedranno con il binocolo. Il popolo italiano non è fesso!

Gianni Lannes

mader